

COMUNE DI CORNAREDO
Città Metropolitana di Milano

**PROGETTAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO DI TESORERIA
PER GLI ANNI 2018/2023 - CIG 718948892D**

Contesto in cui si inserisce il servizio.

Nella predisposizione degli atti di gara è necessario tener conto delle novità legislative introdotte in materia di sospensione del regime di Tesoreria unica. In particolare, l'art. 35, comma 8, del D. L. n. 1 del 24.01.2012, convertito in Legge n. 27/2012, ha disposto la sospensione, fino al 31 dicembre 2014, del regime di Tesoreria unica cd. mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/97, prevedendo che nello stesso periodo, agli enti e organismi pubblici già assoggettati al regime di Tesoreria unica mista, si applichino le disposizioni di cui all'art. 1, della Legge n. 720/84, sistema di Tesoreria unica tradizionale.

L'art. 1, comma 395, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha prolungato tale regime sino al 31/12/2017.

Tale mutamento normativo determina inevitabilmente un forte impatto sul mercato dei servizi di Tesoreria. Infatti, la convenzione di Tesoreria è un contratto essenzialmente gratuito o comunque privo di obblighi a carico dell'amministrazione di corrispondere somme in favore dell'Istituto tesoriere, salvo il rimborso spese. Proprio per tale caratteristica l'equilibrio economico del contratto di Tesoreria si basa di norma sulla previsione di giacenze la cui remunerazione copre, almeno in parte, i costi di gestione. E' di tutta evidenza che la sospensione del regime di Tesoreria unica cd. mista, comportando di fatto l'azzeramento delle suddette giacenze, implica una significativa incidenza sul quadro economico del servizio caratterizzato, fra l'altro, dalla gratuità dello stesso e, finora, dalla remunerazione delle giacenze.

Il fenomeno delle “*gare deserte*” per l'affidamento del servizio di tesoreria si sta manifestando in moltissimi Enti, tanto da indurre il Ministero dell'Interno, nel mese di aprile del 2016, ad avviare una apposita indagine conoscitiva nella quale si rileva, tra l'altro, che “*i Comuni, operando in un quadro di risorse decrescenti, tendano a presentare nei propri bandi condizioni di offerta che non sono considerate remunerative dagli istituti di credito. Questi ultimi, per contro, evidenziano maggiori costi legati alla necessità di adottare modalità gestionali sempre più sofisticate, connesse all'aumento dei vincoli legislativi, e rischi crescenti.*”

Sulla scorta di tali considerazioni, il Consiglio Comunale, con delibera n.35 del 26/07/2017, ha approvato uno schema di convenzione che, rispetto a quelli precedenti, sinteticamente:

- elimina il servizio gratuito aggiuntivo consistente nella disponibilità di uno sportello deidacato prioritariamente al servizio di Tesoreria;
- elimina la soglia di esenzione, fissata in precedenza in euro 400,00, per le commissioni da applicare sui bonifici;
- introduce la previsione di un canone annuo a favore dell'istituto di credito.

Calcolo della spesa complessiva per l'acquisizione del servizio

La nuova convenzione di Tesoreria quindi, da contratto essenzialmente gratuito, salvo il rimborso spese, diventa un contratto a titolo oneroso per quanto attiene alla previsione di un canone annuo da riconoscere all'istituto di credito; a detto canone si aggiungono altre condizioni economiche, da stabilire attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che sono:

1. il tasso di interesse debitore, dovuto dal Comune in caso di ricorso all'anticipazione del Tesoriere;
2. una somma, forfettaria ed onnicomprensiva, per l'esecuzione di ogni pagamento ordinato dall'Ente tramite bonifico bancario, salvo i casi esclusi come da schema di convenzione;

3. il tasso di interesse creditore, dovuto al Comune su eventuali giacenze escluse dal sistema di Tesoreria unica e/o in caso di cessazione della sospensione del regime di Tesoreria mista.

4. la disponibilità a garantire continuamente durante il periodo di validità della Convenzione la presenza di uno sportello dedicato prioritariamente al ricevimento degli utenti del servizio di Tesoriera.

Il valore teorico stimato dell'appalto, effettuato tenendo conto degli elementi sopra indicati (la stima è stata eseguita conteggiando soltanto un valore presunto delle commissioni sui bonifici, non essendo mai stato l'Ente in situazione di anticipazione di cassa e non avendo nemmeno allo stato attuale giacenze di cassa al di fuori della "Tesoreria Unica"), ed escludendo il riconoscimento del canone annuo, è pari a 27.000,00 euro.

In merito al canone annuo, quest'ultimo verrà previsto in un importo massimo, soggetto a offerte in eventuale ribasso, pari a euro 8.000,00 annui IVA esclusa.

Il valore complessivo teorico dell'appalto (valore dell'appalto più canone annuo) ammonta quindi a 75.000,00 euro, IVA esclusa.

Si precisa che tale importo stimato non impegna in alcun modo l'Ente nei confronti del soggetto affidatario del servizio di Tesoreria, per cui il valore effettivo dell'appalto che dovesse essere riscontrato in corso di esecuzione del servizio non potrà in nessun caso essere motivo di richieste economiche o di qualunque altro tipo nei confronti del Comune di Cornaredo.

Oneri della sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati rilevati rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

Rinvio

Per la descrizione di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto e della regolamentazione negoziale dell'affidamento si fa espresso rinvio allo schema di convenzione approvato con delibera del Consiglio Comunale n.35 del 26/07/2017, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della progettazione del servizio.